Fortezza, Piazza della Libertà – luglio/settembre, 2026, orario 20.00-01.00 – Propositivo
Piano di Emergenza ed Evacuazione
Dlgs 81/2008 smi, D.M. 01/09/2021, D.M. 02/09/2021, DM 03.09.2021

Generalità
Le normative impongono a tutti i gestori/organizzatori delle manifestazioni di Pubblico Spettacolo di organizzare un sistema che permetta di programmare l'attività di prevenzione e controllo finalizzata a:

1. Disciplinare le attività di controllo per prevenire gli incendi (misure precauzionali di esercizio);
2. Prevedere l'istruzione e la formazione del personale addetto alla struttura, comprese le esercitazioni sull'uso dei mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza;
3. Individuare le misure specifiche finalizzate al mantenimento delle prescritte condizioni di sicurezza, quali:

- Garantire la perfetta fruibilità e funzionalità delle vie di esodo;
- Garantire la manutenzione e l'efficienza dei mezzi e degli impianti antincendio;
- Garantire la manutenzione e l'efficienza o la stabilità delle strutture fisse o mobili della zona palco e della zona spettatori;
- Garantire la manutenzione e l'efficienza degli impianti;

4. Predisporre e tenere aggiornato un piano di emergenza, che deve indicare, tra l'altro:

- L'organigramma del servizio di sicurezza preposto alla gestione dell'emergenza, con indicazione delle relative funzioni;
- Le azioni che il personale addetto deve mettere in atto in caso di emergenza;
- Le procedure per l'esodo del pubblico.

Definizione delle misure di gestione della Sicurezza
L'attuazione delle disposizioni avviene per le manifestazioni secondo fasi e modalità diverse:

- Controlli da effettuare prima dell'inizio della manifestazione temporanea:

Verifica delle misure specifiche finalizzate al mantenimento delle prescritte condizioni di sicurezza, effettuata da parte del personale appositamente incaricato quindi presente durante gli eventi

- Verifica della funzionalità degli impianti di sicurezza (impianti elettrici, impianto di illuminazione di sicurezza, impianto di diffusione sonora di allarme, funzionalità del gruppo elettrogeno) effettuata da personale di ditte specializzate (…);
- Addestramento del personale ai fini dell'applicazione delle misure di lotta antincendio e primo soccorso
- Redazione Piano di Emergenza

Caratteristiche dell'allestimento delle Manifestazioni previste
Spazio per le strutture: sarà allestito un palco per l'intrattenimento con strutture correlate
Spazio per il pubblico: il pubblico, massimo 2200 persone, starà in area transennata di fronte al palco
Impianti tecnologici: impianto elettrico realizzato con le necessarie dotazioni di illuminazione di emergenza e impianto audio/luci necessario per la manifestazione.
Persone presenti
Sono previste fino a 2200 persone contemporaneamente.
Organizzazione del Personale
In occasione della manifestazione temporanea principale, la società che organizza l'evento assicura la presenza di addetti antincendio formati secondo contenuti e modalità previste dalle ultime normative (Dlgs 81/2008 smi, D.M. 01/09/2021, D.M. 02/09/2021, DM 03.09.2021)
La fornitura sarà di n. 12 ADDETTI ADEGUATAMENTE ADDESTRATI AI FINI DELLA COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO
IL RESPONSABILE DELLA DITTA E COORDINATORE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

SARA' NECESSARIAMENTE INDIVIDUATO **e provvederà a distribuire gli incarichi e compiti sotto elencati al personale individuato**
DITTA INCARICATA ALLA FORNITURA DEL PERSONALE PER LA COSTUITIZIONE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO: ARCADIA SECURITY SRL DI MONTERIGGIONI (SI)
COORDINATORE SQUADRA: DA INCARICARE
Il personale antincendio sarà opportunamente collocato come da planimetria, principalmente a presidiare le uscite di emergenza verso luogo sicuro, a presidiare il palco principale e a presidio di aree in cui è vietato l'accesso al pubblico (retro palco)
Nel seguito vengono definiti ruolo e responsabilità delle figure addette alla gestione della sicurezza e delle emergenze nell'impianto durante la manifestazione.

Figure, compiti e responsabilità squadra antincendi

Coordinatore postazione n. 9	Coordina e sovraintende a tutte le attività della squadra antincendio finalizzate al mantenimento delle condizioni di sicurezza degli ambienti interni alla manifestazione e alla gestione delle emergenze, attuando le procedure stabilite. Il coordinatore squadra decide sulla necessità dell'attivazione allarme situazione emergenza e/o disattivazione allarme emergenza o cessata emergenza. Il Coordinatore da attivazione alla chiamata al pubblico soccorso secondo le modalità previste
Addetto antincendio Postazione 1, 5, 6, 7, 8, 10, 11 e 12	Verifica prima di ogni manifestazione, le corrette condizioni d'uso degli ambienti/aree, la fruibilità del sistema di esodo ed il funzionamento degli impianti di sicurezza. Risulta posizionata all'ingresso della Fortezza, Biglietteria con il compito, tramite strumentazione, di contare gli ingressi e le uscite al fine di non superare la presenza contemporanea di 2200 unità. Interviene, in caso di principio di incendio o altre emergenze, applicando le procedure esplicitate nel piano emergenza
Addetto alla Lotta Antincendio Postazione 7, 8, 2, 3, 1	Interviene in caso di principio di incendio o altre emergenze applicando le procedure previste nel piano di emergenza.
Addetto alla Gestione delle Emergenze Postazione: 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12	Si occupa dell'allontanamento o dell'evacuazione delle persone in caso di emergenza applicando le procedure previste nel piano di emergenza.
Addetto all'assistenza disabili Postazione1, 5 e 6	Si occupa principalmente dell'assistenza disabili ai fini di un loro corretto esodo dall'area di pericolo. Dovranno essere minimo due addetti incaricati
Addetto alla chiamata dei servizi di soccorso – Coordinatore postazione 9	Effettua la chiamata dei servizi di soccorso secondo le modalità previste nel piano di emergenza.
Addetto disattivazione impianti Postazione 1	A seguito di segnalazione emergenza e richiesta del coordinatore squadra ha il compito di disattivare l'impianto elettrico/energia elettrica che alimenta l'impianto elettrico e tutta la strumentazione della manifestazione in atto.

Dotazioni Squadra Antincendio
Gli addetti della Squadra di Emergenza saranno dislocati nell'area di pubblico spettacolo in maniera consona tale da mantenere sotto controllo il pubblico ed il corretto svolgimento della manifestazione. Gli addetti saranno dotati di conta persone. Sarà disposto un microfono collegato all'UPS per poter diffondere ed allertare il pubblico di eventuali situazioni di emergenza. Solo il Coordinatore della

squadra antincendio potrà diffondere ed allertare di situazioni di emergenza e dare ordine di evacuazione

Dotazione principali - Impianti sicurezza

Saranno disposti un numero adeguato di estintori (vedi planimetria); sarà posizionata l'illuminazione di emergenza. Sarà installata segnaletica di esodo in corrispondenza delle vie di uscita

PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

Nell'ambito della manifestazione in oggetto il rischio incendio può manifestarsi per guasti agli impianti elettrici nell'area delle strutture principali (palco, americana, impianto audio/sonoro) o nell'area somministrazione 8ingresso fortezza)

Incendio

Il piano di emergenza ha le seguenti finalità:

a) permettere una rapida comprensione della localizzazione e dell'entità di un incendio;

b) garantire un rapido ed efficace intervento, comprese le operazioni direttamente collegate all'intervento stesso, come l'eliminazione o il contenimento di altri pericoli connessi;

c) consentire la gestione di eventuali persone interessate e la predisposizione dei luoghi di accoglienza degli evacuati;

d) permettere il coordinamento con i Vigili del Fuoco per l'estinzione totale e la messa in sicurezza delle aree coinvolte.

Nel perseguire queste finalità, il piano è fondamentalmente strutturato in quattro macro-momenti operativi, che corrispondono con le fasi in cui può svilupparsi un'emergenza connessa con l'incendio, ovvero:

1. rilevamento e segnalazione;
2. attivazione delle procedure di allarme;
3. intervento di spegnimento;
4. evacuazione.

La risposta pianificata in caso di incendio deve essere ragionevolmente proporzionata alla sua gravità, per questo risulta di primaria importanza classificare preventivamente i livelli d'incendio in funzione della reazione che il sistema dovrà attivare

LIVELLI INCENDI IN FUNZIONE DELLE LORO POSSIBILI MANIFESTAZIONI			
	Livello incendio	Descrizione	Elementi di valutazione
1	Incendio controllabile	Focolaio isolato, senza possibilità di estensione, che può essere facilmente circoscritto con l'ausilio di estintore portatile gestibile dal solo personale interno	Segnalazione generica di presenza di fumo
2	Incendio non controllabile	Più focolai o focolaio singolo che presenta la possibilità di rapida estensione sia verticale che orizzontale non gestibile dal solo personale interno	Impossibilità di spegnimento di un incendio di livello 1 da parte del personale interno
3	Incendio diffuso	Situazione in cui l'incendio ha raggiunto tali dimensioni da coinvolgere più locali o parti estese dell'area, rendendo necessario l'attivazione di procedure di evacuazione generale	Presenza massiva di fumo segnalata dal personale interno in zona/strutture allestite

Fase di rilevamento/segnalazione, analisi e attivazione

Le modalità di rilievo di un incendio, alle quali dovranno corrispondere altrettanto precise modalità di attivazione delle procedure, nel caso della manifestazione in oggetto, possono fondamentalmente essere:

Rilevamento esterno che viene effettuato da persone che si trovano nell'area della manifestazione (area esterna) oppure dal personale della squadra di emergenza

La rilevazione dell'incendio deve essere segnalata, quindi, al **Coordinatore della squadra di emergenza.**

Nell'ambito del piano di emergenza il **Coordinatore della squadra rappresenta la responsabilità** su cui far convergere le segnalazioni da ogni punto della manifestazione, dal quale sia possibile

seguire l'evolversi di una situazione e coordinare le operazioni di soccorso.
Il Coordinatore della squadra antincendio, nell'ambito della manifestazione in oggetto, troverà postazione nelle vicinanze del palco (postazione 2). Il coordinatore sarà dotato di strumenti idonei **(ricetrasmittente) per ricevere o trasmettere comunicazioni a tutti gli addetti antincendio collocati nell'area dell'evento. Il Coordinatore deve essere a perfetta conoscenza dell'ubicazione delle vie d'esodo, uscite di emergenza, collocazione mezzi di estinzione incendi, collocazione impianti e dei dispositivi di arresto**

Una volta ricevuta la segnalazione il Coordinatore attiva una procedura di analisi e preallarme, attivando:
l'addetto antincendio posizionato nel luogo/reparto da cui proviene il segnale;
Quest'ultimo si recherà sul posto per valutare la situazione. Se la segnalazione si rileva non fondata (errore umano, attivazione impropria ecc..), questa circostanza è comunicata al Coordinatore che chiuderà la procedura di allarme. **Se è rilevato un incendio, in base al suo livello di gravità, sono attivate le specifiche procedure**

Le modalità d'intervento
Le modalità d'intervento si differenziano in funzione del livello di gravità dell'incendio.
Livello d'incendio 1
Il personale presente sul posto per l'analisi della situazione dovrà provvedere a eseguire lo spegnimento e a comunicare **al Coordinatore l'avvenuto cessato allarme**. Quest'ultimo dovrà chiudere la procedura, attivando il personale addetto alle operazioni di ripristino funzionale dei luoghi interessati dall'incendio. Qualora gli operatori non siano riusciti o ne abbiano rilevato l'impossibilità a spegnere l'incendio, **richiedono al Coordinatore l'attivazione del piano per livelli di emergenza superiori.**
Livello d'incendio 2
Evoluzione negativa della condizione meno grave (livello di incendio 1) oppure un incendio rilevato già a questo livello. Ricevuta la segnalazione, il Coordinatore deve effettuare le seguenti operazioni:
- Avvertire il Pubblico Soccorso - Vigili del Fuoco (seguendo un preciso schema di comunicazione dell'evento, precedentemente concordato);
- Avvertire il 118 se ci sono persone interessate da un infortunio conseguente (seguendo un preciso schema di comunicazione dell'evento, precedentemente concordato);
- Avvisare il direttore/responsabile;
- Assistere il personale dei Vigili del Fuoco al suo arrivo, indirizzandolo al luogo dell'evento.

Gli addetti antincendio deve gestire la situazione fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco, utilizzando i mezzi di estinzione a disposizione, intercettando gli impianti di erogazione dell'energia elettrica e di eventuali gas e avviando eventualmente le procedure di evacuazione delle persone presenti. All'arrivo dei Vigili del Fuoco, gli Addetti della squadra di emergenza si mettono a loro disposizione, per gestire in modo coordinato l'attività di estinzione e di evacuazione dei locali.
Livello d'incendio 3: incendio non controllabile
Nella scala di gravità dell'emergenza incendio, questa tipologia costituisce il livello più alto. Qualora l'evoluzione dell'incendio raggiunga entità tali da coinvolgere più aree o parti estese della struttura, ricevuta la segnalazione, **il Coordinatore deve predisporre immediatamente la chiamata al pubblico soccorso e dare attivazione tramite tutti i componenti della squadra antincendio all'evacuazione delle aree**

PROCEDURE DI EVACUAZIONE
In caso della necessità di evacuazione dell'area **il Coordinatore della squadra antincendio impartisce l'ordine di evacuazione, tramite radiolina, a tutti gli addetti e ripete più volte, tramite microfono collegato ad un ups, il seguente messaggio al pubblico fino ad evacuazione completata:**

- **Gentili ospiti, in via precauzionale, per motivi di sicurezza, vi chiediamo di abbandonare l'area e di raggiungere i luoghi sicuri secondo le indicazioni fornite dagli addetti**
- **Vi chiediamo di dirigervi ordinatamente verso i varchi di esodo segnalati seguendo le indicazioni degli operatori**
- **Vi chiediamo di non correre, non intralciare i soccorsi e seguire le indicazioni del personale di servizio**
- **NON rientrare nell'area fino a che non viene comunicata la cessata situazione di emergenza e non sono stati ripristinati i luoghi**

Gli addetti antincendio nelle postazioni 2 e 3 danno indicazioni per il pubblico più vicino al palco di seguire le vie d'esodo verticali (scale) fino a posizionarsi sul viale soprastante (viale Marconi)
Gli addetti si adoperano affinchè tutto il gruppo di persone abbia abbandonato l'area considerta pericolosa, quindi comunicano, tramite radiolina, al Coordinatore la conclusione delle operazioni di evacuazione delle aree
Gli Addetti antincendio nelle postazioni 5 e 6 danno indicazioni per il pubblico più vicino all'edificio di seguire le vie d'esodo verso l'esterno della fortezza
Gli addetti si adoperano affinchè tutto il gruppo di persone abbia abbandonato l'area considerata pericolosa, quindi comunicano, tramite radiolina, al Coordinatore la conclusione delle operazioni di evacuazione delle aree
L'addetto nella postazione 9 rappresenta il Coordinatore emergenze, la sua postazione risulta congrua in quanto nelle vicinanze del microfono (con batteria autonoma – ups) necessario per le comunicazioni concernenti le emergenze.

Procedura di emergenza in caso di infortunio o malore
In condizioni normali in esercizio delle attività

Figure coinvolte	Attività
Addetti/ Coordinatore	Seguire le norme comportamentali per la prevenzione dei rischi Verificare periodicamente il corretto funzionamento dei sistemi ed attrezzature antincendio (estintori, pulsanti allarme, illuminazione emergenza) e annotare sul registro antincendio. Controllare periodicamente i presidi di primo soccorso e sostituire quelli eventualmente non più conformi.

In condizioni di emergenza: PRIMO INTERVENTO

Figure coinvolte	Attività
Addetti/ Coordinatore	Se le condizioni dell'infortunato/malato Io richiedono chiamare il 118 utilizzando l'apposito modulo. Evitare l'affollamento intorno all'infortunato Mantenere sotto controllo la situazione e sorvegliare l'infortunato/malato

In condizioni di emergenza: INTERVENTO 118

Figure coinvolte	Attività
Coordinatore	Il Coordinatore attende l'arrivo dell'ambulanza al cancello carrabile più vicino al luogo in cui si trova il paziente, facilitare l'ingresso dell'ambulanza e fornire indicazioni sul luogo dell'incidente. Avvisare il Responsabile dell'impianto dell'arrivo dei soccorsi

Coordinatore	All'arrivo dei soccorsi esterni, fornire le informazioni necessarie per favorire l'attività dei soccorsi stessi (notizie sull'infortunato, tipo di infortunio, localizzazione dell'infortunato, eventuali precauzioni prese, ecc.)

Procedura di emergenza in caso di sollecitazioni sismiche

In condizioni normali in esercizio dell'attività

Figure coinvolte	Attività
Addetti	La prevenzione è il primo passo per ridurre i rischi. Prima di un terremoto, è necessario assicurarsi che l'azienda abbia adottato tutte le misure di sicurezza, come la verifica della stabilità dell'edificio, il fissaggio di mobili e scaffalature e la disponibilità di **kit di emergenza** con torce, e presidi di primo soccorso.

In condizioni di emergenza: PRIMO INTERVENTO

Figure coinvolte	Attività
TUTTI	In caso di evento sismico, dopo la fine della prima scossa tellurica, anche di breve intensità, recarsi lontno dale strutture allestite in modo ordinato, senza attendere segnali di allarme
TUTTI	Mantenere compatte e sotto controllo le persone presenti. Limitare i fenomeni di panico o di esodo disordinato. Spostarsi in luogo aperto ed attendere l'evoluzione dell'evento sismico

In condizioni di emergenza: PRIMO SOCCORSO

Figure coinvolte	Attività
Coordinatore	Avvertire I Vigili del Fuoco e le Forze dell'ordine (utilizzando il modulo 113), specificando la tipologia di evento, la situazione generale e la eventuale presenza di personale bloccato negli edifici

In condizioni di emergenza: INTERVENTO PUBBLICO SOCCORSO

Figure coinvolte	Attività
TUTTI	Se si è rimasti bloccati all'interno di una struttura al chiuso, una volta terminata la scossa, accertarsi con cautela se le vie di esodo siano integre e fruibili ed abbandonare l'edificio, altrimenti attendere i soccorsi senza spostarsi
TUTTI	Se lo stabile è stato interessato fortemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa dei soccorsi evitando qualsiasi tipo di sollecitazione
Addetti	Non far rientrare le persone all'interno dell'area manifestazione o nelle vicinanze degli allestimenti, se vi è rischio che gli stessi siano stati lesionati dal fenomeno sismico.

Procedura di emergenza in caso di condizioni metereologiche estreme

In condizioni normali di attività in esercizio

Figure coinvolte	Attività
Addetti	A titolo precauzionale, si consiglia di prendere visione dei bollettini del servizio meteo prestando particolare attenzione ad eventuali allerta meteo diramati per la provincia di Siena;

In condizioni di emergenza: PRIMO SOCCORSO

Figure coinvolte	Attività
TUTTI	Trovandosi all'interno di un locale chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
Addetti	Se ci si trova all'esterno, mantenere compatte e sotto controllo le persone presenti e spostarsi in un punto riparato
Coordinatore	Se le condizioni lo richiedono, avvertire il presidio dei W.F. e le Forze dell'ordine

In condizioni di emergenza: INTERVENTO PUBBLICO SOCCORSO

Coordinatore	Fornire all'Ente di Pubblico soccorso tutte le informazioni necessarie sulla tipologia evento, su eventuali persone interessate.
TUTTI	Attendere istruzioni e non rientrane nell'area della manifestazione fino a che non sia dato segnale di cassata emergenza e non siano stati ripristinati i luoghi.

Norme di comportamento in caso di traumi, incidenti, malori che coinvolgono gli ospiti e persone estranee all'attività

Se un visitatore o un ospite è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, occorre informare immediatamente l'addetto alle emergenze.

- Cercare anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del Fuoco, (telefono 112) in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure allertare il 118, comunque presenti autoambulanza/autoambulanze
- Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercare di aiutare la vittima, non spostarla e non dargli nulla da bere.
- Soprattutto in caso di caduta, cercare di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere una posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.
- Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo: - come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa, ecc.
- Conversare il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitarsi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- Evitare di discutere con la vittima le circostanze dell'incidente o di qualsiasi altro elemento collegato all'incidente stesso.

- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi restare in attesa degli addetti alla sicurezza o degli organi di polizia esterni ai quali fornire tutte le informazioni che si hanno, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non si è certi.

Si riportano di seguito le procedure da seguire da parte degli addetti della squadra di primo soccorso in ogni tipo di intervento sanitario nei confronti di un utente e di chiunque in quel momento si trovi nei luoghi di competenza:

1. Allertare immediatamente l'addetto alle emergenze ogni qual volta si scopre l'incidente
2. L'addetto alle emergenze accerterà la necessità di chiedere aiuti dall'esterno ed iniziare gli aiuti di primo soccorso, allontanando il personale non incaricato;
3. Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
4. Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;
5. Accertarsi del danno subito dall'infortunato e delle cause probabili;
6. Porre nella posizione più opportuna l'infortunato ed apprestare, se necessario, le prime cure con parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.
7. Non somministrare bevande alle persone prive di sensi;
9. In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile;
11. Nei casi dubbi circa la gravità del caso, dopo aver prestato i primi soccorsi, avvisare il diretto superiore, allertare il 118;

E' assolutamente vietato far raggiungere il pronto soccorso in modo autonomo alla persona interessata.

Modalità di assistenza a persone in difficoltà (portatori di handicap)

In caso di ordine di evacuazione il Responsabile emergenza si assicura che qualcuno degli addetti o altre persone informate e disponibili si occupino delle persone in difficoltà
(donne in gravidanza, infortunati, disabili, con problemi sensoriali a vista o udito).
Chi sarà incaricato di dare assistenza alle persone in difficoltà dovrà tenere in considerazione le seguenti indicazioni:
Tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, 1incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità.
Ovviamente tale sollecitazione deve essere rivolta alle risorse fisiche disponibili, più che a quelle perdute.
Incentivare la persona con disabilità a superare i propri limiti, cercando di infonderle fiducia nel superamento della situazione transitoria e proponendo una partecipazione attiva a tutte le operazioni che la riguardano.

<u>Trasporto con una persona</u>

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. (è questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi la trasporta).

<u>Trasporto con due persone</u>

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante

Modalità di assistenza persone in difficoltà

GRAVIDANZA	La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro.
PROBLEMI RESPIRATORI	Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione, che possono derivare anche da stato di stress, affaticamento o esposizione a piccole quantità di fumo o altri prodotti di combustione, il soccorritore dovrà rimanerle vicino ed aiutarla ad utilizzare eventuali

	prodotti inalanti, quindi accompagnarla fino ad un luogo sicuro ove altri soccorritori se ne prendano cura.
Affezioni cardiache	Nel caso di persone con affezioni cardiache l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.
DISABILITA' DELL'UDITO	Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti: • Per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo. • Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale. • Nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda. • Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta. • La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
DISABILITA' DELLA VISTA	Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti: • Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare. • Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo. • Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco"; • Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno; • Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere; • Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli); • Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di eventuali ostacoli; • Nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile; • Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano; • Una volta raggiunto il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa fino alla fine dell'emergenza.

Procedure di chiamata dei soccorsi
MODULO 112
VIGILI DEL FUOCO

"Pronto, sono _____ *e chiamo dalla Fortezza Mediecea di Siena; è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio al* ____*, Il nostro numero di telefono è* ____

Se si ha la possibilità, si devono aggiungere informazioni utili a migliorare l'intervento, quali:

- stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- ubicazione dell'evento,
- dimensioni dell'evento,
- indicazione sul percorso più rapido o meno intasato per arrivare al sito
- condizioni climatiche
- previsioni sulle possibili conseguenze esterne
- tipo e quantità delle sostanze coinvolte,
- segnalazione di infortunati già presenti
- dati identificativi di chi trasmette.

"Ripeto sono _____*; è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio al piano* _____*, Il nostro numero di telefono è* _____

NON RIAGGANCIARE L'APPARECCHIO PRIMA CHE L'INTERLOCUTORE ABBIA RIPETUTO L'INDIRIZZO ESATTO.

MODULO 112

SOCCORSO SANITARIO

"Pronto, sono _____ *e chiamo dalla Fortezza Mediecea di Siena; è richiesto il vostro intervento per:*

- Un'assistenza ad una/più persone in seguito ad incidente dovuto a ___
- Un'assistenza ad una/più persone in seguito ad un malore
- altre richieste particolari

Il mio nominativo è _____; il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, *sono* _____ *e chiamo dalla Fortezza Mediecea di Siena; è richiesto il vostro intervento per:*

- un'assistenza ad una/più persone in seguito ad incidente dovuto a _____
- un'assistenza ad una/più persone in seguito ad malore
- altre richieste particolari

Il mio nominativo è _____

il nostro numero di telefono è _____

NON RIAGGANCIARE L'APPARECCHIO PRIMA CHE L'INTERLOCUTORE ABBIA RIPETUTO L'INDIRIZZO ESATTO.

MODULO 112

FORZA PUBBLICA

"Pronto, sono _____ *e chiamo dalla Fortezza Mediecea di Siena; è richiesto il vostro intervento per:*

- rapina in atto nella struttura__
- tentativo di intrusione all'interno della Struttura
- in seguito a segnalazione di presenza di ordigno in _____, fatta da ignoto;

Il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, *sono* _____ *e chiamo dalla Fortezza Mediecea di Siena; è richiesto il vostro intervento per:*

- rapina in atto nella struttura

- tentativo di intrusione all'interno della Struttura - in seguito a segnalazione di presenza di ordigno in ____, fatta da ignoto;

Il nostro numero di telefono è _____

NON RIAGGANCIARE L'APPARECCHIO PRIMA CHE L'INTERLOCUTORE ABBIA RIPETUTO L'INDIRIZZO ESATTO.

Siena, 4 luglio 2026 Arch. Cecilia Pazzaglia